



Prot. n. 7636

Roma lì, 5 giugno 2014

All. 2

**Dott. Luigi PAGANO**  
Capo Dipartimento A.P. Reggente  
**ROMA**

e, p.c.

**Dott. Salvatore ACERRA**  
Provveditore Regionale A.P.  
**CATANZARO**

**Dott. Mario Antonio GALATI**  
Direttore Casa Circondariale  
**VIBO VALENTIA**

**Oggetto: Adizione CAR ed effetti sospensivi sugli atti impugnati.**

A seguito di un ricorso alla Commissione Arbitrale Regionale costituita presso il PRAP per la Calabria prodotto da un'Organizzazione Sindacale e riguardante le procedure relative alla "mobilità interna" per gli ordinari avvicendamenti nei posti di servizio della Casa Circondariale di Vibo Valentia, l'efficacia del provvedimento conclusivo già formalizzato con ordine di servizio n. 53 del 19 maggio 2014 della Direzione del prefato istituto è stata sospesa.

Tuttavia, a poche ore dalla prima comunicazione di ciò alle Organizzazioni Sindacali, la decisione sospensiva – destinata anche a cristallizzare un precedente – sembra essere divenuta orfana o, peggio, disconosciuta immediatamente dopo il parto dai genitori naturali.

Difatti, come fedelmente riportato nel verbale della riunione che si allega opportunamente in copia, il Direttore della Casa Circondariale di Vibo Valentia in data 3 giugno 2014 ha ufficialmente comunicato alle Organizzazioni Sindacali che " ... In data 19 maggio 2014 era stato licenziato l'Ordine di Servizio n. 53 con il quale si dava esecuzione alle rotazioni per come risultanti dalle graduatorie definitive degli interPELLI. Nella stessa data il Direttore prendeva atto della richiesta di convocazione della CAR presentata al Signor Provveditore da una O.S. Atteso che l'O.S. richiedeva anche al Provveditore di sospendere la procedura e tenuto conto del potere di avocazione del signor Dirigente Generale, il Direttore riteneva di non rendere pubblico l'O. di S. n. 53 in attesa delle determinazioni del PRAP. In data 30 maggio 2014 perveniva la nota con la quale il Signor Provveditore riteneva di non dare corso alla pubblicazione dell'Ordine di Servizio e delle rotazioni sui posti di servizio attesa la sua volontà di convocare in tempi brevi la CAR e di concludere celermente i lavori della stessa".

All'esatto opposto, il Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria per la Calabria, con nota n. 0021061/U.O.R.P.F/R.S./2014 dello stesso 3 giugno 2014 (che si allega parimenti in copia) comunicava che "... In considerazione che è intenzione di questo provveditorato di concludere in tempi brevi i lavori della CAR e tenuto conto che, non è stato ancora dato corso alle assegnazioni conseguenti agli interPELLI in argomento, si è condiviso il pensiero della Direzione che, in attesa del pronunciamento della C.A.R. sulla questione, non si provveda alla pubblicazione delle emanande disposizioni. ... ".

Tanto premesso, si richiede alla S.V. di voler cortesemente e sollecitamente intervenire affinché:

1. Vi sia un indirizzo univoco e costante circa eventuali effetti sospensivi sull'efficacia degli atti/procedure di cui si chiede l'esame in caso di ricorsi alle Commissioni Arbitrali Regionali;
2. Venga attribuita una paternità, seppur adottiva, al "*provvedimento cautelare*" emanato in relazione al caso *de quo* (anche all'uopo di rendere possibili eventuali, ulteriori impugnative).

Nell'attesa, molti cordiali saluti.

**Il Segretario Nazionale**  
**Genarino De Fazio**

